



UN LIBRO IN RETE

Caduti dal Muro

Vallecchi editore

Tito Barbini
autore del libro

Eliseo Fioraso
Open World Club



VENERDI' 18 SETTEMBRE 2009 ORE 20.30

Sala Riunioni **COOP** VENETO sc
Via Roma 21/a - Recoaro Terme (VI)

*La serata terminerà con un buffet offerto da **COOP** VENETO*

Per info: www.guanxinet.it - info@guanxinet.it tel. 0445 406758 - fax 0445 408485

Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino e sotto quel muro, che si sbriciolava sotto i colpi di piccone, spariva il mondo che aveva creduto nel socialismo e nella sua realizzazione.

Finiva un impero che da Berlino arrivava fino alle sponde del Pacifico, tramontava di colpo il sole dell'avvenire, cambiavano all'improvviso mappe geografiche, bandiere, nomenclature.

E ora, 20 anni più tardi, cosa ne è stato di quei paesi su cui un tempo regnava la falce e martello?

Per capirlo niente di meglio che un viaggio lento attraverso l'altra metà del pianeta, zaino in spalla e un treno dietro l'altro per attraversare le sterminate distese di due continenti, tra miserie e splendori, delusioni e incanti. Un viaggio dall'Europa orientale alla Russia, dalla Cina fino al Vietnam, alla Cambogia e al Tibet, che è anche un viaggio nel tempo, nella memoria, nell'esperienza di chi, in Italia, ha coltivato il sogno della rivoluzione e poi se l'è sentito scivolare tra le mani.

Per Tito Barbini, autore di "Caduti dal Muro", è stato il più coraggioso dei viaggi da lui intrapresi. Coraggioso non perchè i luoghi visitati siano impervi o al limite dell'inaccessibile, ma per la complessità dello sfondo storico, culturale e ideologico che racchiudono. Una complessità a cui è legato a doppio filo lo stesso passato dell'autore, uomo che nella prima parte della sua vita ha scelto di credere in qualcosa, in questo caso la prospettiva del socialismo, e si trova di fronte alla necessità di tirare un bilancio "a freddo", 20 anni dopo la caduta del muro di Berlino e il definitivo tramonto di quelle illusioni.

La particolarità di "Caduti dal muro" è però quella di essere un libro scritto a quattro mani insieme al giornalista fiorentino Paolo Ciampi; un libro che diventa poi confessione e dialogo tra i due scrittori, divisi dall'anagrafe e dalle parabole della politica - uno che ha creduto fino in fondo nelle possibilità della politica e perfino nella forza dell'utopia, l'altro che ha trovato ben poco a cui aggrapparsi - ma che riescono a ritrovarsi insieme: con ironia e leggerezza, come se da tante macerie potesse di nuovo spuntare un'altra speranza, fosse pure solo un altro viaggio, un altro orizzonte che si schiude. Ciò accresce il fascino del lavoro, col quale si porta alla perfezione uno stile che agli elementi tipici della letteratura di viaggio unisce riflessioni che si tramutano, poi, in confronto diretto fra punti di vista diversi, simili o complementari a seconda dei casi.

Tito Barbini, ha alle spalle oltre trentacinque anni di impegno nelle istituzioni toscane. Nel 1970, giovanissimo, è stato eletto sindaco di Cortona, e in questa veste è diventato grande amico di un collega francese destinato a diventare un protagonista della storia europea, François Mitterrand. In seguito è stato presidente della Provincia di Arezzo e, per quindici anni, assessore regionale. Appassionato di cinema e buona letteratura, si nutre di viaggi e quando può macina chilometri in bicicletta. Con i suoi primi due libri, *Le nuvole non chiedono permesso* e *Antartide*, ha ottenuto un grande successo di pubblico. Coordinerà la serata Eliseo Fioraso, che nella precedente Amministrazione comunale di Valdarno ha ricoperto il ruolo di Vice Sindaco ed attualmente è membro del consiglio comunale; appassionato di viaggi e di montagna è stato anche consigliere della Provincia di Vicenza.